

genza epidemiologica da COVID-19”;

VISTI i DPCM del 1° marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020 e dell'11 marzo 2020 relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO che, in ragione degli effetti derivanti dalla emergenza epidemiologica da COVID-19 la realizzazione delle operazioni di carattere formativo o non formativo nell'ambito dell'attuazione del POR FSE, sono state sospese;

RITENUTO, pertanto, di prorogare ulteriormente il termine di conclusione delle operazioni dal 31 marzo 2019 al 31 dicembre 2020, al fine di consentire la realizzazione degli interventi già programmati nonché la partecipazione agli stessi da parte degli operatori, destinatari dell'azione di sistema;

RITENUTO di modificare il punto 11 del paragrafo 5 “selezione e approvazione delle operazioni” della Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni dell'Avviso in argomento;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.PReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, in ragione degli effetti derivanti dalla emergenza epidemiologica da COVID-19, alla Sezione B Direttive per la realizzazione delle operazioni dell'Avviso di cui al decreto 7280/LAVFORU del 4/9/2017 e s.m.i., il punto 11 del Paragrafo 5 “Selezione e approvazione delle operazioni” è modificato come segue:

“Le operazioni devono essere concluse entro il 31 dicembre 2020.”

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 27 marzo 2020

DE BASTIANI

20_15_1_DDS_FSE_2549_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 marzo 2020, n. 2549

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 97/19: attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019”, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 97/19 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 200.000,00;

RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 97/19;

PRESO ATTO che, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini per la presentazio-

ne della domanda di candidatura saranno definiti dal Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, con proprio decreto, in base all'evolversi della situazione di emergenza e delle disposizioni di legge regionali attualmente in fase di definizione in materia di proroga dei termini, e del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e in particolare dell'articolo 103 comma 1;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati - previsto dal PPO 2019 nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 200.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.

2. In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini per la presentazione della domanda di candidatura saranno definiti dal Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, con proprio decreto, in base all'evolversi della situazione di emergenza e delle disposizioni di legge regionali attualmente in fase di definizione in materia di proroga dei termini, e del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e in particolare dell'articolo 103, comma 1.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. Trieste, 24 marzo 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO
2019

*Programma specifico 97/19: attività formativa per
la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in
materia di digitalizzazione dei processi produttivi
nel settore manifatturiero a favore di lavoratori
occupati*

AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

MARZO 2020

introduzione

1. PREMESSE

In un ambiente competitivo in continuo divenire e caratterizzato da rapidi cambiamenti, alle imprese viene richiesto di saper raccogliere le sfide e trasformarle in punti di forza.

Ogni cambiamento parte da sfide ambiziose i cui risultati sono talvolta incerti.

Le analisi svolte mostrano come oltre un terzo dei programmi di cambiamento raggiunga un successo sostenibile e duraturo nel tempo mentre circa il 64%, al contrario, fallisce.

Le cause del mancato raggiungimento dell'obiettivo di trasformazione sono state oggetto di attenta analisi ed una delle principali è riconducibile ad una sottovalutazione dell'importanza della formazione e del coinvolgimento del capitale umano.

Industry 4.0 rappresenta una confluenza di trend e tecnologie che stanno rivoluzionando il modo di fare impresa. Si richiede sempre più la capacità di saper gestire la relazione uomo – macchina, di fare leva sulle macchine intelligenti per supportare i processi e di integrare i data base con applicazioni in grado di elaborare e fornire informazioni per prendere decisioni in tempo reale.

Per sfruttare al meglio queste potenzialità le aziende devono investire ingentemente nella creazione di competenze appropriate.

In questo contesto che vede lo sviluppo dei principi di Industry 4.0 anche attraverso la digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero, la Regione FVG ha sostenuto l'iniziativa denominata FARI MANIFATTURIERI, di seguito FARI, promossa da Industry Platform 4 FVG – IP4FVG¹.

L'iniziativa è nata per aumentare la consapevolezza delle PMI sui temi di Industry 4.0 e supportare lo sviluppo dell'ecosistema regionale: l'obiettivo finale è quello di offrire alle imprese regionali dei modelli e casi di successo in tema di trasformazione digitale e individuare e divulgare le linee di sviluppo digitale che portano maggiori risultati.

FARI, tuttora in corso, ha nel 2019 visto l'adesione di 89 piccole, medie e grandi aziende distribuite nell'intero territorio regionale le quali hanno dimostrato una forte vocazione all'innovazione; nel 2020 stanno aderendo all'iniziativa nuove aziende. Si tratta in gran parte di aziende in fase di crescita dal punto di vista del fatturato e degli investimenti in personale le quali presentano margini di miglioramento, specie nell'implementazione e integrazione delle più avanzate tecnologie digitali.

¹ IP4FVG opera attraverso una cabina di regia costituita dai seguenti quattro Digital Innovation Hub presenti nel territorio regionali, ciascuno dei quali costituito dalle realtà a fianco di ciascuno indicate:

- Advanced manufacturing solutions di Pordenone (Comet, Ditedi, Friuli Innovazione, ITS Kennedy, Lama, Lef, Polo Pordenone)
- Internet of things di Amaro – UD (Carnia Industrial Park, Area Science Park, Consorzio Innova, Ditedi, Eurotech, Inasset)
- Data Analysis e AI di Udine (Area Science Park, Confindustria Udine, Cosef, Friuli Innovazione, ITS Malignani, Università di Udine)
- Data optimizations e simulation di Trieste (Ditedi, Modefinance, ITS Volta, Teorema, Esteco, Area Science Park)

Nel quadro delle finalità indicate al paragrafo 2, il presente Avviso si concretizza nella realizzazione di operazioni di carattere formativo, riconducibili ad uno specifico catalogo, a favore di lavoratori occupati presso imprese (unità produttive) collocate nel territorio regionale e relative alla promozione e diffusione di conoscenze in tema di sviluppo della digitalizzazione nei processi produttivi del settore manifatturiero.

Le operazioni formative si contestualizzano nel modo seguente all'interno del Programma Operativo FSE 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

- asse prioritario: 3 – Istruzione e formazione;
- priorità di investimento: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

La struttura regionale attuatrice – SRA – responsabile del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. COMPOSIZIONE E Finalità DELL'AVVISO

Il presente Avviso, disciplina le modalità di presentazione alla SRA delle istanze per la realizzazione dell'attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.

L'Avviso è composto da tre parti che definiscono:

- a) PARTE PRIMA: le modalità per la selezione di un soggetto incaricato di dare attuazione ad attività di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;
- b) PARTE SECONDA: il partenariato chiamato a contribuire, in stretta cooperazione con il soggetto attuatore selezionato, alla preparazione e realizzazione delle attività formative e alle modalità operative del partenariato stesso.
- c) PARTE TERZA: le modalità per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa attinente al costituendo "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati.

3. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

- a) Normativa UE
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del

Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- COMMUNICATION FROM THE COMMISSION Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, C(2020) 1863 final;

b) Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e

successive modifiche ed integrazioni;

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale

- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018).

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento formazione;

e) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA” nel tempo vigenti;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa” nel tempo vigenti;
- Documento “POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019”, di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
- Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- Manuale sugli aiuti di Stato approvato con decreto n. 658/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni.

4. INDICATORI

Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:

- Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite;
- Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 3	01 – Sovvenzione a fondo perduto

- Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 3	07 – Non pertinente

- Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 3	07 – Non pertinente

– Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	FSE	
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	
Asse 3	03 Potenziamento della competitività delle PMI	

Parte prima. Selezione di un soggetto incaricato di dare attuazione ad operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero del territorio regionale a favore di lavoratori occupati

1. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le proposte di candidatura relative alla presente parte dell'Avviso possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' ammissibile la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese - ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
2. Ogni soggetto avente titolo può presentare, in forma singola o all'interno di un'ATI, una sola candidatura.
3. Il soggetto, una volta selezionato, assume la denominazione di **soggetto attuatore** e, ai fini della realizzazione delle operazioni formative, deve risultare accreditato, ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente – con riferimento anche al settore di riferimento dell'operazione.
4. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 3 è causa **di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

2. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione della candidatura, di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni formative, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le candidature sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. Risulta vincitrice della procedura di selezione la candidatura che ha conseguito il punteggio più alto nella graduatoria approvata con il decreto di cui al capoverso 1.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 40 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2. L'esito della selezione è comunicato, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti. Con specifico riferimento alle candidature vincitrici, la nota indica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente), l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni.
5. Il rendiconto delle spese sostenute in relazione a ciascuna operazione formativa realizzata è oggetto di verifica da parte della SRA entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
6. Il flusso finanziario da parte della SRA nei confronti del soggetto attuatore avviene con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari all'85% della disponibilità finanziaria complessivamente prevista successivamente all'adozione del decreto di concessione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore; ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione. Una maggiorazione della percentuale di anticipazione è ammessa solo sulla base di specifiche norme di legge regionali volte ad affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - b) saldo, ove spettante, pari alla differenza tra l'anticipazione e la somma complessivamente ammissibile e determinata ad avvenuta verifica dell'ultimo rendiconto presentato.Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione

dell'ultimo rendiconto.

7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) ove sia una costituenda ATI, la formale costituzione in ATI entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di cui al capoverso 1 del paragrafo 9;
 - b) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
 - c) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - d) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
 - e) la realizzazione di ogni operazione formativa nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalla candidatura approvata e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - f) la completa realizzazione di ogni operazione formativa, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
 - g) la conclusione delle operazioni formative entro il 30 aprile 2021 salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID – 19 ad oggi non prevedibili;
 - h) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione di ogni operazione formativa nei termini previsti dalle disposizioni regionali vigenti;
 - i) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - j) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
 - k) la presentazione del rendiconto delle spese sostenute per ogni operazione formativa entro 30 giorni dalla conclusione di ognuna di esse;
 - l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - m) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA;
 - n) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - o) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI formative e durata dell'incarico

1. Il soggetto attuatore è chiamato alla realizzazione di operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero, che saranno contenute nel costituendo "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati", di seguito Catalogo.
2. Le modalità di predisposizione del Catalogo e di realizzazione delle operazioni formative che ne faranno parte sono dettagliatamente descritte nelle successive Parti del presente Avviso.
3. Le operazioni formative dovranno favorire la trasmissione di un'attitudine positiva e di conoscenze relative all'introduzione delle tecnologie digitali tra il personale operativo di fabbrica nel settore manifatturiero, con specifico riferimento ai seguenti ambiti:
 - a) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO: trasformazione dei processi (a livello di progettazione, ingegnerizzazione e qualità) e dei prodotti (a livello di progettazione, produzione e qualità) legata all'introduzione massiccia delle tecnologie digitali;
 - b) SUPPLY CHAIN: programmazione produzione, logistica attiva e passiva, gestione scostamenti, real time event management;
 - c) PRODUZIONE: gestione produzione, organizzazione mano d'opera montaggi, deviazione parametri di targa, sicurezza operations;

- d) MANUTENZIONE: prescrittiva, programmata e predittiva di prodotto e dei processi produttivi;
 - e) QUALITÀ: progettazione dei sistemi total quality, reporting, esperienza o algoritmi.
4. Per favorire l'introduzione delle tecnologie digitali tra il personale operativo di fabbrica, i docenti saranno lavoratori dello stesso profilo tecnico dei discenti ma in possesso di una esperienza positiva da condividere e trasferire. Nello svolgimento dei corsi i docenti potranno essere coadiuvati da esperti certificati in trasformazione digitale dei processi produttivi, da tecnici hardware e software di aziende fornitrici di macchine e software 4.0 e supportati da tutor del soggetto attuatore.
 5. Il Catalogo dovrà contenere, inoltre, un prototipo formativo inerente tecniche di comunicazione e fondamenti di didattica, destinato preliminarmente alla formazione del personale operativo che sarà incaricato della docenza.
 6. L'incarico del soggetto attuatore decorre dal giorno successivo all'approvazione del decreto di cui al capoverso 2 del paragrafo 2, ove il soggetto attuatore sia costituito da un singolo ente di formazione o da un'ATI già costituita a tale data. Qualora il soggetto attuatore sia costituito da un'ATI costituenda, l'incarico decorre dal giorno successivo alla comunicazione del soggetto attuatore alla SRA dell'avvenuta formalizzazione della costituzione in ATI e continuerà fino alla conclusione di tutta l'attività prevista dal presente Avviso.

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI e flussi finanziari

1. La gestione finanziaria delle operazioni formative del Catalogo avviene con l'utilizzo dell'UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate, corrispondente a euro 29,61/ora allievo.
2. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione della richiamata UCS 47, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
3. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relative al "de minimis".
4. I flussi finanziari da parte della SRA nei confronti del soggetto attuatore si svolgono secondo le modalità indicate al capoverso 6 del paragrafo 2.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma erogata.
6. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal soggetto attuatore mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
7. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione

5. REQUISITI DELLA CANDIDATURA

1. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascuna candidatura deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Per tali finalità, la candidatura deve:
 - a) prevedere un **comitato di pilotaggio** il quale, ove la candidatura sia presentata da un raggruppamento, deve essere composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dello stesso. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle operazioni formative;

- b) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione della progettazione, organizzazione e realizzazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
- la cura e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
 - la promozione e l’attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
 - il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le iniziative promosse;
 - la cura della promozione dell’offerta formativa;
 - la qualità dell’azione formativa verificandone periodicamente l’efficacia collaborando con la direzione amministrativa e della rendicontazione;
 - il raccordo con il partenariato di cui alla Parte Seconda del presente Avviso;
- c) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione amministrativa e della rendicontazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
- la cura e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
 - la cura e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
 - il coordinamento ai fini della elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalle SRA.
3. La candidatura deve indicare distintamente, in relazione alle funzioni di cui al capoverso 2, lettere b) e c) un referente in possesso di un’esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi². L’esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall’interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
4. La candidatura può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui al capoverso 3 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso. L’esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall’interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
5. Tenuto conto dell’importanza dei compiti affidati alle figure professionali di cui al capoverso 3, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum.

6. TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE delle candidature

1. Ai fini della presentazione della candidatura il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
- a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi;
 - b) formulario descrittivo della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi;
 - c) ove la candidatura sia presentata da parte di un raggruppamento, manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l’ATI ad avvenuta comunicazione dell’approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l’atto costitutivo qualora l’ATI sia già costituita;
 - d) copia scansionata dell’avvenuto pagamento dell’imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto proponente (del capofila o suo delegato in caso di raggruppamento - va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della

²Per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo

candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;

- e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.
2. La domanda di presentazione della candidatura deve essere sottoscritta con firma autografa dal rappresentante legale del soggetto proponente. Ove la candidatura sia presentata da parte di un raggruppamento, la documentazione di cui al capoverso 1, lettere a) e c) nel caso della presentazione della manifestazione di volontà, deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi, **pena la non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione.**
3. La documentazione di cui al capoverso 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila nel caso di presentazione da parte di un raggruppamento, alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. **In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini per la presentazione della domanda di candidatura saranno definiti dalla SRA, con proprio decreto, in base all'evolversi della situazione di emergenza e delle disposizioni di legge regionali attualmente in fase di definizione in materia di proroga dei termini, e del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.) e in particolare dell'articolo 103 comma 1.**
4. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.
5. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
"POR FSE – Avviso candidature Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati."
Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

7. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
 - fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6, capoverso 3, Parte Prima del presente Avviso

2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste al paragrafo 6, capoverso 3 Parte Prima del presente Avviso
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 1, lettera b, Parte Prima del presente Avviso – Mancata presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI o della manifestazione di volontà alla costituzione di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettera c Parte Prima del presente Avviso (nel caso di presentazione da parte di un raggruppamento) – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura secondo le modalità indicate al paragrafo 6, capoverso 2, Parte Prima del presente Avviso
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoversi 1 e 3 Parte prima del presente Avviso – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui al paragrafo 6, capoverso 2 Parte Prima del presente Avviso
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettera e) (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 3 Parte Prima del presente Avviso

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3 e 4, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
- per i soggetti privati di cui al paragrafo 1, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - per i soggetti privati di cui al paragrafo 1, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
 - per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 1, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Critério di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.			
Punteggio massimo: 15 punti			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
A1. Modalità di organizzazione e gestione	<i>Completezza e qualità dell'assetto organizzativo del proponente: descrizione dei ruoli dei singoli componenti e dell'attività svolta dagli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e direzioni Paragrafo 5 cap. 2).</i>	0,5	5
	<i>Descrizione esaustiva degli aspetti gestionali propri di ciascun organo funzionale della struttura organizzativa.</i>	0,5	
A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	<i>Numero di locali (aule e laboratori) accreditati (o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento) che si intendono mettere a disposizione per le attività formative; nel caso di presentazione della candidatura da parte di ATI, va data indicazione della suddivisione per singolo componente e della rispettiva localizzazione; qualora i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.</i>	1	5
A3. Copertura territoriale delle sedi accreditate	<i>Presenza di sedi accreditate nelle 4 aree territoriali provinciali (Verrà attribuito 1 punto per area e se sono coperte tutte le aree territoriali provinciali si attribuiscono totali 5 punti)</i>	1	5

Critério di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche			
Punteggio massimo: 16			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo

B1. Competenze specifiche del soggetto proponente in termini di esperienza formativa	<i>Partecipazione del soggetto proponente ai seguenti programmi specifici: 52/17, 52/18, 73/17 innovazione e 73/17 QA, PIPOL aziendale 30%, 43/16, (nel caso di ATI viene considerata la partecipazione di ciascun componente dell'ATI ad ogni singolo PS)</i>	1 punto per ogni PS coperto	6
B2. Professionalità messe a disposizione per le attività previste	<i>Descrizione delle competenze delle figure professionali degli organi funzionali di cui alla Parte prima del presente Avviso, paragrafo 5 capoverso 2, e dei referenti individuati di cui al capoverso 3.</i>	1,2	6
B4 Ulteriori risorse professionali	<i>Ulteriori professionalità messe eventualmente a disposizione (Parte prima del presente Avviso, paragrafo 5 capoverso 4)</i>	0,8	4

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività

Punteggio massimo: 19 punti

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei futuri percorsi formativi	<i>Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione dei futuri percorsi formativi con particolare riferimento all'innovatività, al modello operativo e alle strategie didattiche e organizzative</i>	2	10
C2. Capacità di raccordo con le imprese aderenti all'iniziativa FARI e con il partnerariato IP4FVG	<i>Descrizione esaustiva delle modalità che si intendono adottare per favorire un raccordo costante ed efficace con le aziende manifatturiere del territorio coinvolte in FARI e con IP4FVG.</i>	1	5
C3. Coerenza con le priorità trasversali del POR	<i>Presenza di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali.</i>	0,8	4

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, A3, B1, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Più di 60 locali
4 punti	Da 46 a 60 locali
3 punti	Da 31 a 45 locali
2 punti	Da 11 a 30 locali
1 punto	Fino a 10 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	100 o più operazioni
4 punti	Da 80 a 99 operazioni
3 punti	Da 60 a 79 operazioni
2 punti	Da 30 a 59 operazioni
1 punto	Da 10 a 29 operazioni
0 punti	Meno di 10 operazioni

8. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del sottocriterio B1 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento dal soggetto proponente. Ove la candidatura sia presentata da un raggruppamento, vengono prese in considerazione le operazioni realizzate da tutti i componenti del raggruppamento medesimo. L'attribuzione del punteggio a ciascun

componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.

9. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari **50 punti**.
10. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **35 punti**.
11. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più candidature, si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
12. In conformità a quanto previsto dal Documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo dei seguenti criteri:
 - “Congruenza finanziaria”, non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio;
13. Le candidature sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
14. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
15. In particolare, il decreto di cui al capoverso 14 riporta:
 - a) la graduatoria delle candidature approvate avendo raggiunto la soglia minimo di punteggio di 35, con l'indicazione della candidatura ammessa al finanziamento, vale a dire quella al primo posto della graduatoria;
 - b) l'elenco, per ordine decrescente di punteggio, delle candidature non approvate, non avendo, raggiunto la soglia minima di punteggio di 35;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

8. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Come indicato al capoverso 14 del paragrafo 7, a norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva:
 - a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 7, capoverso 15; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso;
 - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 7, capoverso 10
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
3. L'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR. Ove il soggetto attuatore sia una costituenda ATI, l'incarico decorre dal giorno successivo a quello della formale costituzione in ATI che, come indicato al capoverso 7, lettera a) del paragrafo 2 della Parte Prima del presente Avviso, deve intervenire entro 60 giorni dalla adozione del richiamato decreto del capoverso 1.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è Felice Carta (040 3775296 - felice.carta@regione.fvg.it).

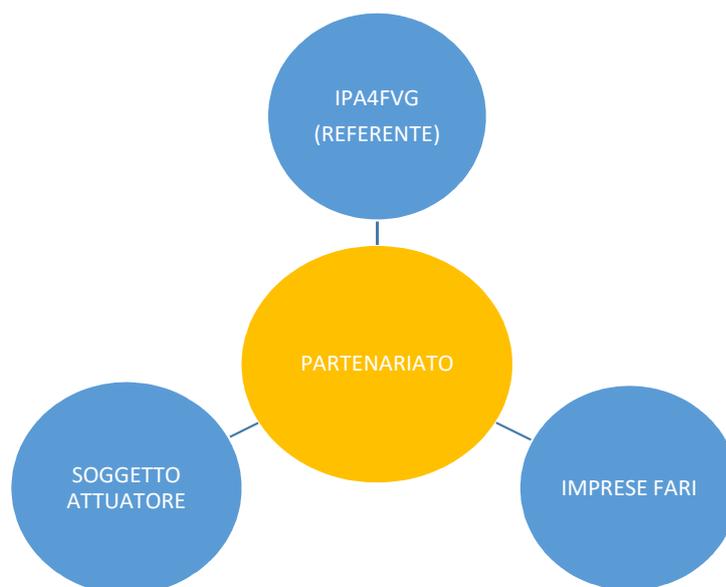
10. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
 - a) le proposte di candidatura devono essere **presentate entro i termini definiti dalla SRA, con proprio decreto, al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;**
 - b) le proposte di candidatura sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
 - c) le candidature sono approvate entro 15 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 7, capoverso 14

parte seconda. Definizione del partenariato chiamato a contribuire alla progettazione e realizzazione delle attività formative

1. Il partenariato

1. Ai fini della preparazione e realizzazione delle operazioni formative rientranti nel costituendo Catalogo, il soggetto attuatore opera in stretto raccordo con il partenariato costituito con IP4FVG il quale individua per le finalità del presente avviso un suo referente.
2. Sono altresì parte del partenariato le imprese FARI che accanto agli investimenti hardware e software hanno investito in digital transformation e nello sviluppo di soft skills della struttura operativa di fabbrica. In particolare, all'interno delle imprese FARI saranno individuate le figure professionali cui affidare la "docenza" per la realizzazione delle operazioni formative del Catalogo e le quali saranno coinvolte preventivamente in uno specifico corso di formazione in materia di comunicazione e di didattica correlata all'ambito specifico d'insegnamento.



3. Gli aspetti innovativi relativi alle modalità di attuazione delle operazioni formative riguardano, in modo particolare, l'individuazione dei docenti. Infatti, più che docenza si tratterà di trasferimento di esperienza e della diffusione di un'attitudine positiva all'introduzione delle tecnologie digitali tra il personale operativo di fabbrica. In questo senso, i docenti saranno lavoratori dello stesso profilo tecnico dei discenti ma in possesso di una esperienza positiva da condividere e trasferire. Nello svolgimento dei corsi i docenti potranno essere coadiuvati da esperti certificati in trasformazione digitale dei processi produttivi, da tecnici hardware e software di aziende fornitrici di macchine e software 4.0 e supportati da tutor del soggetto attuatore.
4. Il Catalogo dovrà contenere, inoltre, un prototipo formativo inerente tecniche di comunicazione e fondamenti di didattica, destinato preliminarmente alla formazione del personale operativo che sarà incaricato della docenza.

2. ATTIVITÀ DEL PARTENARIATO

1. Le attività del partenariato sono configurabili nel modo seguente:
 - a) definizione dei prototipi formativi costituenti il Catalogo relativi ai seguenti ambiti:
 - 1) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO: trasformazione dei processi (a livello di progettazione, ingegnerizzazione e qualità) e dei prodotti (a livello di progettazione, produzione e qualità) legata all'introduzione massiccia delle tecnologie digitali (max 4 prototipi);
 - 2) SUPPLY CHAIN: programmazione produzione, logistica attiva e passiva, gestione scostamenti, real time event management (max 4 prototipi);
 - 3) PRODUZIONE: gestione produzione, organizzazione mano d'opera montaggi, deviazione parametri di targa, sicurezza operations (max 4 prototipi);
 - 4) MANUTENZIONE: prescrittiva, programmata e predittiva di prodotto e dei processi produttivi (max 4 prototipi);
 - 5) QUALITÀ: progettazione dei sistemi total quality, reporting , esperienza o algoritmi (max 4 prototipi);
 - 6) TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA(1 prototipo);
 - b) individuazione dei docenti, attingendo dalle imprese FARI;
 - c) promozione del Catalogo sul territorio regionale, con riferimento alle imprese, ed al loro personale, a cui vengono rivolte le attività del catalogo (vale a dire imprese, e lavoratori, che non hanno ancora sviluppato la digitalizzazione dei processi produttivi);
 - d) cooperazione ai fini della pianificazione delle attività del Catalogo nel territorio regionale.
2. Le modalità di predisposizione, presentazione e gestione dell'offerta formativa (prototipi formativi del Catalogo) sono disciplinate nella Parte Terza del presente Avviso. La configurazione dell'offerta formativa deve comunque essere considerata come "attività aperta"; pertanto il partenariato, ove ne ricorra l'opportunità, può proporre alla SRA l'integrazione dell'offerta **con la presentazione di ulteriori prototipi formativi anche successivamente alla chiusura della procedura di cui alla Parte Terza del presente Avviso, anche con riferimento ad ambiti diversi da quelli indicati al capoverso 1.**

Parte terza. Predisposizione, presentazione alla SRA e gestione dell'offerta formativa costituente il Catalogo

1. Finalità

1. Il presente Avviso ha come finalità la realizzazione di operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero che costituiranno il “Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati” – Catalogo.
2. Il Catalogo sarà composto da prototipi formativi incardinati negli ambiti indicati al paragrafo 2, capoverso 1 della Parte Seconda del presente Avviso.
3. La presente Parte Terza disciplina le modalità di costituzione e gestione del Catalogo.

2. Descrizione dei prototipi formativi

1. I prototipi formativi relativi ai seguenti ambiti:
 - a) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO (max 4 prototipi);
 - b) SUPPLY CHAIN (max 4 prototipi);
 - c) PRODUZIONE (max 4 prototipi);
 - d) MANUTENZIONE (max 4 prototipi);
 - e) QUALITÀ (max 4 prototipi),
possono avere una durata compresa tra 24 e 40 ore.
Il prototipo formativo relativo a TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA (1 prototipo) deve avere una durata pari a 16 ore.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento formazione:
 - a) i prototipi di cui alle lettere da a) a e) del capoverso e possono prevedere sia attività d'aula che attività laboratoriali;
 - b) il prototipo TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA prevede solo attività d'aula.
3. Le attività di docenza nei prototipi formativi di cui alle lettere da a) ad e) del capoverso 1 e nelle successive edizioni corsuali sono svolte da lavoratori delle imprese FARI che risultino esperti nella digitalizzazione dei processi produttivi. Ai componenti del partenariato di cui alla Parte Seconda del presente Avviso compete l'individuazione del gruppo dei docenti. Le figure professionali, una volta individuate, saranno coinvolte preliminarmente in uno specifico corso di formazione in materia di comunicazione e di didattica correlata all'ambito specifico d'insegnamento. Il gruppo docenti può essere oggetto di modifiche o integrazioni, attraverso un'attività che rientra nell'autonomia del partenariato.
4. I prototipi formativi possono essere progettati secondo modalità **pluriaziendali**, e prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra **8 e 25 unità** provenienti da più aziende, o **monoaziendali**, e prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra **5 (se PMI) 8 (se GI) e 25**, provenienti da un'unica azienda.
5. La frequenza a tutti i percorsi formativi è da intendersi in orario di lavoro secondo quanto previsto da ciascuna azienda di appartenenza e preventivamente concordato tra le parti.
6. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
7. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.
8. L'attività formativa può essere svolta con modalità a distanza nella misura massima del 30% della durata complessiva del percorso formativo e con esclusione delle eventuali parti laboratoriali o di attività pratica.

3. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti e a esplicitarli nel prototipo formativo:
 - a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
 - b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
 - c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

4. destinatari

1. I destinatari, dei percorsi formativi che saranno realizzati sulla base dei prototipi formativi di cui agli ambiti di cui alle lettere da a) a e) del paragrafo 2, capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso sono costituite da figure operaie operai di industrie manifatturiere nel territorio regionale con esperienza nei processi produttivi e nelle tecnologie tradizionali e motivati ed interessati ad un cambiamento culturale e tecnologico legato all'introduzione di macchine intelligenti e connesse.

5. Aiuti di stato

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti *de minimis*. Ai fini della realizzazione delle attività, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e di "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. L'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso, nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, e in maniera proporzionale al numero di lavoratori di ogni singola impresa partecipanti all'edizione del corso.
6. Unitamente alla presentazione delle edizioni (cloni) di cui al paragrafo 9., dovranno essere presentati:
 - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da parte dell'impresa i cui lavoratori parteciperanno alla formazione, secondo lo schema di cui all'allegato A;
 - dichiarazione da parte della stessa impresa che attesti il rispetto delle condizioni di applicazione del regime "de minimis" (allegato C) ed eventualmente da parte di ciascuna delle imprese che costituiscono, con l'impresa richiedente, impresa unica (allegati E e F).
 - Un elenco dettagliato delle suddette imprese con codice fiscale, sede e con i rispettivi lavoratori partecipanti alla singola edizione del corso.
7. Il contributo in regime "de minimis" per l'impresa viene calcolato in base ad un pro quota rispetto al numero di partecipanti alla singola edizione del corso. Si evidenzia che non potranno essere ammessi nuovi allievi rispetto all'elenco di cui al punto precedente. Nel caso di defezioni da parte di allievi che riducano il numero di allievi rendicontabili alla fine del corso, sarà necessario un ricalcolo delle quote e quindi dei contributi in regime "de minimis". Questo comporta un aumento della quota del contributo per le imprese degli allievi restanti e quindi si invitano le imprese a tenerne conto nel calcolo dei massimali "de minimis".

6. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso a valere sul programma specifico 97/2019 sono pari a euro 200.000,00.
2. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 31 - Formazione continua, così come stabilita dal Documento UCS.
3. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 47 (euro 29,61) * n. ore attività formativa * n. allievi
--

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.
6. **Il costo di ogni edizione di prototipo (operazione clone) deve essere definito nell'ambito della procedura di attuazione di cui al paragrafo 9 della presente Parte terza dell'Avviso.**
7. Il contributo pubblico a valere sulle attività realizzate è pari al 100% del costo ammissibile.

7. PRESENTAZIONE Dei prototipi

1. Il soggetto attuatore deve presentare i prototipi relativi agli ambiti di cui al capoverso 1 del paragrafo 2 della presente Parte Terza nonché il prototipo TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori (Webforma).
2. Come già indicato, possono essere presentati non più di 4 prototipi per ogni ambito e 1 prototipo TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA. Il mancato rispetto di tale disposizione è **causa di non ammissibilità di tutti i prototipi presentati alla fase di valutazione.**
3. **I prototipi devono essere presentati dal soggetto attuatore alla SRA entro 30 giorni successivi all'adozione del decreto di cui al capoverso 1 del paragrafo 8 della Parte Prima del presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia una costituenda ATI, i prototipi devono essere presentati entro 30 giorni successivi alla formale costituzione in ATI.**
4. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinary tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome
 - b) codice fiscale
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).
 Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
6. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

7. I prototipi formativi di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 6, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
8. Nel caso sia presentata più volte il medesimo prototipo viene preso in considerazione l'ultimo pervenuto entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
9. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere i seguenti oggetti di messaggio:

“POR FSE 2014/2020. PS 97/19. TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA”

e

“POR FSE 2014/2020. PS 97/19. Ambito (1). (N)

laddove:

- (1): inserire la denominazione dell'ambito;
- (N): inserire il numero d'ordine del prototipo (max 4)

10. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

8. SELEZIONE DEI prototipi

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 7, capoverso 3 della Parte terza del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 7, capoverso 7 della Parte terza del presente Avviso
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 7, capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 7, capoverso 6 della Parte terza del presente Avviso

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza del prototipo con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> • durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 2, capoversi 1, 2 della Parte terza del presente Avviso • Completa e corretta compilazione del formulario previsto di cui al paragrafo 7 capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso • Qualità della descrizione della struttura corsuale: indicazione degli obiettivi formativi, dei moduli e delle unità didattiche, dei contenuti e della docenza coerenti e correlati all'ambito in cui il percorso formativo ricade
Coerenza con le priorità trasversali del POR	Concreta e specifica descrizione delle azioni individuate per promuovere e/o rafforzare i principi orizzontali, con evidenza degli eventuali aspetti innovativi.
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 6 della Parte terza del presente Avviso

Si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Congruenza finanziaria", poiché in questa fase di progettazione non è precisamente quantificabile il numero di allievi partecipanti, elemento essenziale per la corretta applicazione dell'UCS nella formulazione del preventivo dispesa.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo**.

4. Le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
6. In particolare, il decreto di cui al capoverso 5 riporta:
 - a) l'elenco dei prototipi approvati;
 - b) l'elenco dei prototipi non approvati;
 - c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione.
7. L'elenco dei prototipi approvati costituisce il **"Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati"**.
8. Ove si verifichi l'esclusione dalla valutazione o la mancata approvazione di uno o più prototipi, la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.

9. Attuazione dei prototipi

1. I prototipi del Catalogo vengono realizzati secondo la modalità “operazione clone”.
2. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno espresso dalle imprese, a seguito dell’azione di promozione e disseminazione svolta dal partenariato.
3. In tal senso:
 - a) ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti individuati, ritenuto congruo all’avvio del percorso, il soggetto attuatore inserisce l’operazione clone (edizione corsuale) da avviare nell’applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell’operazione, la data di avvio prevista, le sedi di svolgimento, il numero degli allievi previsti **e il piano finanziario**; trasmette successivamente via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all’avvio dell’attività formativa, utilizzando l’apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima, **pena la mancata autorizzazione all’avvio dell’operazione clone**;
4. **pena la mancata autorizzazione all’avvio dell’operazione clone**, la PEC deve essere inviata alla SRA, all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti Patrizia Grisonich e Elisabeth Antonaglia;
5. **pena la mancata autorizzazione all’avvio dell’operazione clone**, la PEC deve riportare nell’oggetto:

POR FSE 2014/2020 – PS 97/2019 Operazione Clone ____ (indicare il titolo dell’operazione)

6. Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti relativi alle modalità di realizzazione delle operazioni valgono le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
7. Le richieste di attivazione delle operazioni clone (inserimento dell’operazione clone nell’applicativo WEBFORMA) possono avvenire **nei termini che saranno indicati dalla SRA nel decreto di cui al paragrafo 6, capoverso 3 della Parte prima del presente Avviso**.
8. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista di euro 200.000,00.
9. La SRA verificherà la corretta applicazione dell’USC prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone. Qualora il costo a preventivo non risultasse corretto l’operazione clone non sarà approvata e la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
10. Le modalità di attuazione delle operazioni clone avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento formazione.

10. Sedi di realizzazione

1. Le operazioni clone possono svolgersi:
 - a) presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all’operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell’aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l’attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo;
 - b) presso sedi occasionali fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) presso sedi dei Digital Innovation Hub di IP4FVG o dei partner di IP4FVG, di imprese FARI o di imprese interessate allo svolgimento dell’operazione clone attraverso la partecipazione di propri lavoratori. Le sedi devono risultare in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

11. RENDICONTAZIONE

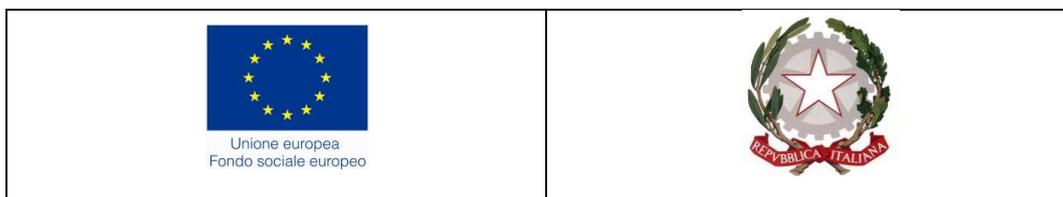
1. Il rendiconto di ogni operazione clone realizzata deve essere presentato dal soggetto attuatore alla SRA **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.**
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Per quanto riguarda i termini per l'approvazione del rendiconto e l'erogazione del saldo, si rinvia a quanto indicato ai capoversi 5 e 6 del paragrafo 2 della Parte Prima del presente Avviso.

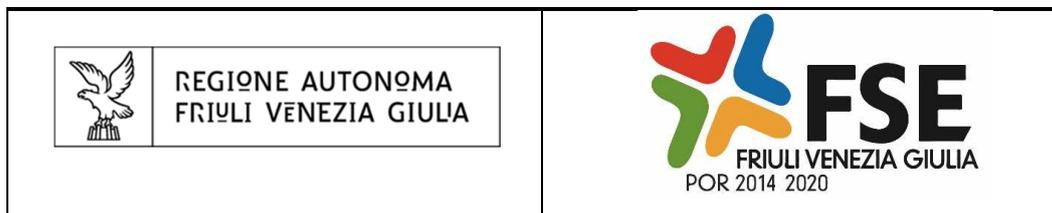
12. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
 - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
 - il responsabile del trattamento è la SRA.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti loghi:





3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

14. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Kitty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 - felice.carta@regione.fvg.it);
 - per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (040 3775288 - daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
 - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Gabriella Mocolle (040 3775029 - gabriella.mocolle@regione.fvg.it).

15. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
 - a) i prototipi formativi devono essere presentate entro i termini indicati nel decreto della SRA di cui al paragrafo 6, capoverso 3 della Parte prima del presente Avviso;
 - b) i prototipi formativi sono selezionati entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
 - c) i prototipi formativi sono approvati entro 15 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
 - d) le operazioni clone devono concludersi entro il 30 aprile 2021, salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID – 19 ad oggi non prevedibili;
 - e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 40 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
 - f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. _____)
il _____ codice fiscale _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

titolare dell'impresa individuale

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

Luogo e data, _____

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. _____)

il _____ codice fiscale _____ residente a _____

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)* titolare dell'impresa individuale

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

 rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dal Fondo Sociale Europeo – Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato in occasione di ogni successiva erogazione.

Luogo e data, _____

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

Definizione di <<**impresa in difficoltà**>> cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ALLEGATO C

Dimensioni dell'impresa**Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov. _____)

il _____ codice fiscale _____ residente a _____

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*) titolare dell'impresa individuale

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

 rappresentate legale della Società/Ente

Denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)

partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA**(compilare le tabelle nelle parti che interessano)**

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/..... gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati (ULA)	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate ³			
Collegate o bilancio consolidato ⁴			
TOTALE			

³ riportare i totali della **sezione A**) della presente dichiarazione

⁴ riportare i totali della **sezione B**) della presente dichiarazione

2) che alla data di presentazione della domanda, la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		*
	sede legale	codice fiscale	partecipazione	diritto voto	
					*
					*
					*

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3) che l'impresa
(**barrare la casella che interessa**)

- è impresa **AUTONOMA**, in quanto non classificata come impresa associata o impresa collegata;
- è impresa **ASSOCIATA**, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nella **Sezione A)** della presente dichiarazione;
- è impresa **COLLEGATA**, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla **Sezione B)** della presente dichiarazione.

4) che l'impresa, sulla base dei dati esposti al punto 1), rientra in una delle seguenti categorie:
(**barrare la casella che interessa**)

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

AUTORIZZA l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Luogo e data, _____

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

SEZIONI A) e B) DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante

Sezione A) Imprese associate

A1)

→ imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1A							
2A							

A2)

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1A						
	2A						

A3)

→ imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1B							
2B							

A4)

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1B						
	2B						

A5)**→ quadro riepilogativo imprese associate all'impresa dichiarante**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota %		dati in proporzione alle %		
					partecip.	diritto voto	n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A									
1B									

Sezione B) Imprese collegate**B1)****→ imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante**

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
1A							
2A							

B2)

imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1A						
	2A						

B3)**→ imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante**

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata delle due),

i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota %		dati in proporzione alle %		
					parte cip	diritto voto	n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B									
2B									

B4)

Imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	quota %		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
				partecip	diritto voto		
	1B						
	2B						

B5)

→ imprese collegate tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche (di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

B6)

→ **quadro riepilogativo** imprese collegate all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati (ULA)	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A				
1B				
1C				

Luogo e data, _____

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa

IMPRESA AUTONOMA

Qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

IMPRESE ASSOCIATE

Tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

IMPRESE COLLEGATE

Le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

NUMERO OCCUPATI EFFETTIVI

Il criterio degli effettivi riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale, su base temporanea e stagionale e comprende le seguenti categorie:

- i dipendenti;
- le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerate come gli altri dipendenti (possono essere inclusi anche i lavoratori su base temporanea o ad interim);
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa offerti.

Non inclusi negli effettivi

- gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione professionale;
- i dipendenti in congedo di maternità o parentale.

Calcolare gli effettivi

Gli effettivi di base sono espressi in unità lavorative-anno (**ULA**).

Chiunque abbia lavorato in un'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come un'unità.

I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

FATTURATO ANNUO

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che un'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi che ricadono nelle attività ordinarie dell'impresa, dopo aver dedotto gli eventuali oneri. Il fatturato non comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) o altre imposte indirette.

L'importo del fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile.

TOTALE DI BILANCIO ANNUO

Il totale di bilancio annuo si riferisce al valore dei principali attivi di un'impresa.

MICROIMPRESA

Impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2.000.000,00 EUR.

PICCOLA IMPRESA

Impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10.000.000,00 EUR.

MEDIA IMPRESA

Impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50.000.000,00 EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43.000.000,00 EUR.

GRANDE IMPRESA

Impresa che occupa da 250 a più persone, il cui fatturato annuo supera i 50.000.000,00 EUR e/o il cui totale di bilancio annuo supera i 43.000.000,00 EUR.

N.B.

Per la compilazione il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

I criteri per la definizione di piccola media impresa (PMI) sono contenuti nell'Allegato I al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

ALLEGATO E

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	<i>Fondo Sociale Europeo Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.</i>	Decreto	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013);

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente⁵, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷:

(Aggiungere righe se necessario)

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea in materia di aiuti "de minimis".

Luogo e data, _____

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: (NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione

di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- (a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- (b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- (c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- (e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO F

***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Da compilare solo in caso di "Impresa unica"***

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.	Decreto.....	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013);

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA¹⁰

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹¹	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹²	
1							
2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data, _____

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

¹⁰ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il modello deve essere compilato dall'impresa che risulta controllata o che controlla l'impresa che ha chiesto il beneficio.

Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti

in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: (NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- (a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- (b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- (c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE
E FAMIGLIA

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO
SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE